

Rassegna del 21/07/2010

21/07/10	Corriere del Trentino	11 "Alla World league puntando ai Mondiali"	Vaccari Chiara 1
21/07/10	Corriere dello Sport	17 Anastasi: Ho le idee chiare, ci proviamo	Ortiz Pablo 3
21/07/10	Gazzetta dello Sport	27 La guida - Le prime due di ogni girone alle semifinali	... 5
21/07/10	Gazzetta dello Sport	27 L'Italia fra i grandi all'esame di russo	... 6
21/07/10	Trentino	44 Sala e Birarelli a caccia della World League di volley	... 9
21/07/10	Tuttosport	16 Il pericolo è italiano. La Russia di Bagnoli contro la Nazionale	... 10

Volley Il centrale dell'Itas e della nazionale contro la Russia «Alla World league puntando ai Mondiali»

Final Six a Cordoba, Birarelli in campo



Centrale Emanuele Birarelli con la Coppa dei Campioni

TRENTO — L'Italia di Emanuele Birarelli e Andrea Sala questa sera a Cordoba, in Argentina (diretta su Raisport1 alle 22.30), affronterà la Russia per provare a riconquistare la World League dopo ben 10 anni dall'ultimo successo e sette anni dall'ultima qualificazione alla fase finale. Nel 2004 l'Italia vi arrivò di diritto come Paese organizzatore e nel 2006 grazie a una wild card. Gli azzurri venerdì, sempre alla stessa ora, se la dovranno vedere con Cuba.

Il regolamento

Alla Final Six partecipano le vincitrici delle quattro pool della fase intercontinentale:

Italia, Russia, Cuba, Brasile, più la Serbia in qualità di migliore seconda e l'Argentina come Paese ospitante. Le sei squadre qualificate sono suddivise in due gironi e le prime due classificate giocheranno le semifinali incrociate e le finali nel fine settimana. La World League, organizzata dalla Federazione internazionale per la prima volta nel 1990, è

stata di dominio azzurro fino al 2000, con 8 successi in 11 edizioni, poi il progressivo declino del **volley** di casa nostra ha lasciato spazio soprattutto al Brasile, che si è aggiudicato la competizione 7 volte in 9 anni.

Le speranze

Nell'anno dei Mondiali in Italia sarebbe importantissimo dare un segnale forte e conquistare almeno una medaglia in questa competizione e dare un po' di spolvero ai colori azzurri apparsi fin troppo appannati nella scorsa estate,



quando l'undicesimo posto ai campionati Europei di Turchia costrinse la truppa di Anastasi ad andare alla caccia della qualificazione per l'edizione successiva. Qualche nuovo innesto (il libero Marra fra i più felici) e il rientro di alcuni veterani hanno restituito l'antico smalto alla Nazionale, che si è conquistata alla prima chance la possibilità di giocare gli Europei 2011 e ha voluto fortemente raggiungere l'Argentina, anche se a metà Wor-

ld League la strada sembrava molto impervia.

I trentini

I due trentini Birarelli e Sala sono stati fin qui protagonisti del cammino azzurro: 11 presenze su 12 gare per il marchigiano, con 61 punti realizzati (41 attacchi, 15 muri, 5 ace), e il 53,2% in attacco (41 su 77). Il collega di reparto ha collezionato 7 presenze, 61 punti (44 attacchi, 12 muri, 5 ace) e il 63,7% in attacco (44 su 69). A Cordoba è presente anche il campione in carica Leandro Vissotto, annoverato ancora fra i giocatori di Trentino **Volley** fino alla eventuale risoluzione del contratto con la società di via Trener. Il brasiliano ha giocato tutte le partite siglando 184 punti (153 attacchi, 28 muri, 3 ace), il 53,1% in attacco (153 su 310) ed è risul-

tato il sesto marcatore della prima fase.

Birarelli

Gli azzurri sono stati accolti dal freddo inverno argentino ma all'interno del gruppo il clima è sereno e i ragazzi sono convinti dei propri mezzi, come confermano le parole di Emanuele Birarelli: «Volevamo fortemente la Final Six di World League per confrontarci con le migliori formazioni del mondo e prepararci con gare ufficiali ai Mondiali di fine settembre: un appuntamento a cui vogliamo arrivare con le migliori credenziali. Non consideriamo la presenza a Cordoba come un punto di arrivo ma una tappa di partenza». «C'è, come sempre, voglia di dare il massimo ma anche curiosità di capire a che livello siamo rispetto alle avversarie; siamo consci però che dobbiamo crescere ancora molto per ottenere i risultati che tutti si aspettano da questa Nazionale» ha poi proseguito il centrale di Trentino **Volley**, rivolgendo infine uno sguardo al suo club di appartenenza: «Il lavoro svolto nel club è importante, io vengo da un periodo felice e fortunato della carriera. Giocando e vincendo tante partite internazionali si acquisisce la mentalità giusta e migliora la sicurezza».

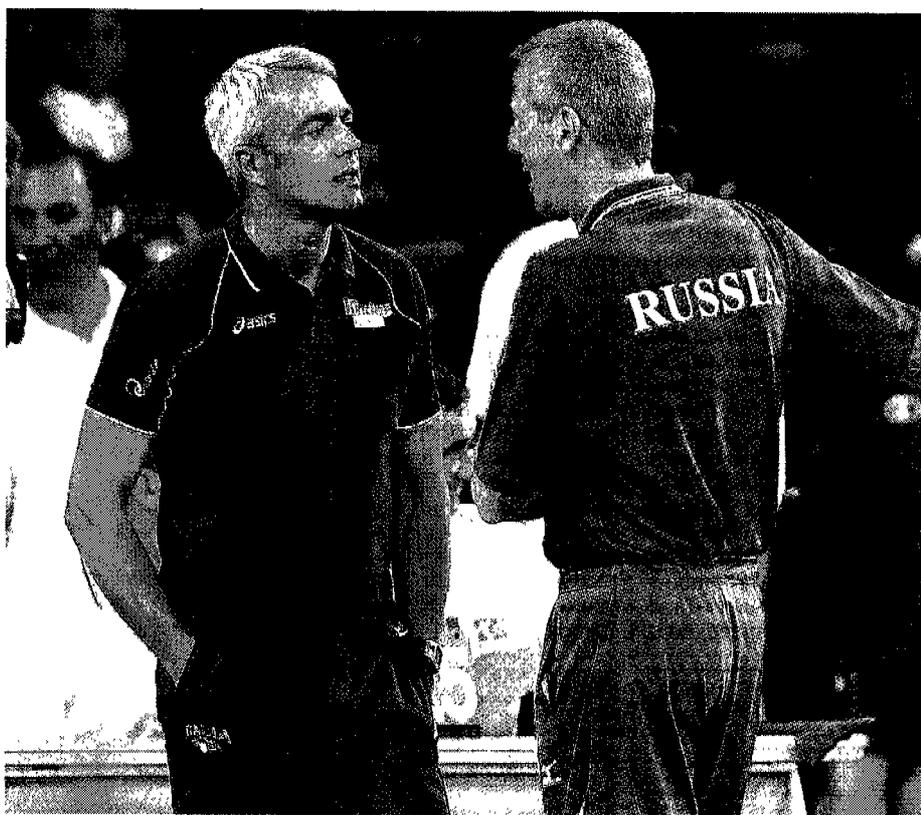
Chiara Vaccari

PALLAVOLO

World League, stasera a Cordoba scattano le finali

Anastasi: Ho le idee chiare, ci proviamo

Il ct azzurro: «Curioso di vedere come ci comporteremo contro la Russia di Bagnoli. So quale squadra utilizzare»



DUE MANTOVANI CONTRO

Il ct azzurro Andrea Anastasi e il ct della Russia, Daniele Bagnoli: derby mantovano (Galbiati)

di Pablo Ortiz

CORDOBA - Dopo l'ondata di gelo ieri Cordoba si è svegliata riscaldata da un bel sole. Che ha portato ulteriore ottimismo ad Andrea Anastasi ed i suoi ragazzi, che questa sera debuttano nella Final Six di World League contro la Russia, prima importante verifica di questa stagione che ha rilanciato il volley azzurro.

Anastasi ha lavorato molto con il suo staff

dal punto di vista fisico, tecnico e soprattutto tattico. Quest'anno ha portato dei cambiamenti nella preparazione al match: ogni reparto (alzatori, centrali, ricevitori) fa delle riunioni video separate per analizzare velocemente gli aspetti tattici degli avversari che lo riguardano. Sul campo il gruppo si sfida in accese battaglie, che non sempre vengono vinte dai titolari. Tutti si impegnano e cercano di dare il massimo, i giovani ed i vecchi, si respira un'aria piena di convinzioni e di speranze.

PROGRESSI - L'Italia non è tornata di botto la squadra insuperabile degli anni 90, ma è rientrata tra le big dal-

la porta principale. A sancirlo sono stati i risultati sul campo e gli apprezzamenti dei rivali. Da oggi deve tra-



sformare tutto questo in qualcosa di tangibile. Lo sa bene anche Andrea Anastasi.

Primo momento importante della stagione che Italia scenderà in campo?

"Sono soddisfatto delle mie scelte, contento di come si sia amalgamato il gruppo. L'esperienza dei veterani è fondamentale, il loro atteggiamento all'interno è d'aiuto e supporto ai giovani ed il loro contributo dal punto di vista tecnico è davvero importante. Ci presentiamo bene a questo appuntamento, dopo aver risolto i nostri problemi. Siamo in una buona condizione fisica e mentale, per ottenere i risultati dovremo essere bravi a gestire lo stress delle gare."

LE RIVALI - Tra l'Italia ed il successivo salto di qualità due squadre importanti Russia e Cuba, che avversarie sono?

"La Russia è senza dubbio una delle migliori squadre in circolazione. Ha un gioco impostato come sempre sulla potenza, difficile da gestire in campo. In più si vede la mano di Daniele Bagnoli nell'organizzazione del gioco. Sono molto curioso di vedere come ci comporteremo contro di loro. Cuba, come sempre è una squadra con individualità straordinarie. Si tratta di un sestetto meno organizzato rispetto a quello russo, ma che quest'anno ha giocato bene e vinto tante partite."

Da Belgrado è uscita un'Italia positiva e convincente, si riparte dalle ultime gare della World League?

"Ho le idee molto chiare su quale squadra utilizzare, consapevole che ho anche altri elementi a mia disposizione che possono dare un grande contributo. Ripartiremo da quello che si è visto nell'ultima parte della World League. Senza dimenticare che in panchina c'è Savani che sinora ha giocato poco per alcuni problemi fisici, ma che rimane un elemento prezioso. Così come Maruotti che può essere una grande alternativa a Cernic."

IL MONDIALE - Queste finali sono una tappa importantissima, quanto in prospettiva Mondiale?

"Se allungiamo lo sguardo sino al Mondiale, per noi è estremamente positivo tornare a vivere un momento d'élite, tra l'altro conquistato con pieno merito sul campo vincendo il girone e non arrivando alla fase finale attraverso ripescaggi o wild card: lo sentiamo noi e lo sentono i nostri avversari. Stare qui significa essere tra le prime sei, forse cinque del mondo considerato che l'Argentina quest'anno non ha fatto vedere molto. Una presa di coscienza importante, che ci serve tanto per il futuro."

ALLE 22.30 SU RAISPORT1

IL PROGRAMMA - Pool E - Oggi: Argentina-Brasile (le 2 di giovedì ora italiana; **Domani**: Serbia-Brasile (le 2 di venerdì ora italiana; Argentina-Serbia (le 2 di sabato ora). **Pool F**: **Oggi** Italia-Russia (22.30, ora italiana, diretta RaiSport1); **Domani** Russia-Cuba ore 22.30 italiane. **Venerdì** Italia-Cuba (22.30 italiane diretta RaiSport1) Italia-Cuba. **Sabato** semifinali alle 22.30 e alle 2 di domenica). **Domenica** le finali.

COSI' IN CAMPO - RUSSIA: 2 Poltavskiy, 3 Krasikov, 4 Khtey, 6 Grankin, 7 Kazakov, 8 Biryukov, 10 Berezhko, 11 Yanutov (L), 13 Muserskiy, 14 Astashenkov, 15 Volkov, 16 Makarov, 17 Mikhaylov, 19 Komarov (L). All. Daniele Bagnoli. **ITALIA**: 1 Mastrangelo, 2 Marra (L), 3 Parodi, 4 Manià (L), 5 Vermiglio, 7 Lasko, 8 Maruotti, 11 Savani, 12 Buti, 13 Travica, 14 Fei, 15 Birarelli, 17 Sala, 18 Cernic, All. Anastasi.

SERGIO KO - A causa dell'infortunio di Sergio il Brasile è stato costretto ad improvvisare il secondo libero e Bernardinho ha scelto lo schiacciatore Mauricio escludendo dai quattordici Wallace.

LA FORMULA - Ogni incontro assegnerà tre punti a chi vincerà per 3-0 o 3-1; due per chi vincerà 3-2; uno a chi perderà 2-3; zero a chi perderà 1-3 o 0-3. Alle semifinali incrociate le prime due classificate di ogni gir

«Il gruppo è amalgamato l'esperienza dei veterani è fondamentale: essere qui è un'importante presa di coscienza»

LA GUIDA

Le prime due di ogni girone alle semifinali

Le prime due di ogni girone, vanno alle semifinali, il punteggio assegnato è come in Italia 3 punti (per le vittorie 3-0 e 3-1) 2 per il successo al tiebreak, 1 per la sconfitta al quinto set. Questo il calendario.

Girone E: oggi (le 2 di notte di domani in Italia)

Argentina-Brasile; domani

Serbia-Brasile; venerdì

Argentina-Serbia.

Girone F: oggi 22.30 italiane

Italia-Russia; domani (22.30)

Russia-Cuba; venerdì (22.30

diretta RaiSport1) Italia-Cuba.

Sabato: semifinali, domenica: finali.

FISCHIA Gli azzurri di Anastasi non saranno i soli italiani protagonisti delle Final Six: tra gli arbitri designati dalla Federazione Internazionale c'è anche l'umbro Simone Santi.

MONTEPREMI Le Final Six mettono in palio 2.200.000 dollari (1,7 milioni di euro): 1 milione al 1° classificato, 500.000 al 2°, 300.000 al 3°, 200.000 al 4° e 100.000 al 5° e 6°. I premi individuali sono di 100.000 \$.

IN TURCHIA (a.a.) Nonostante la grave crisi diplomatica in atto fra Israele e Turchia dopo l'attacco della nave turca di aiuti umanitari diretta a Gaza (con 9 morti) la nazionale israeliana di Arie Selinger (ex c.t. dell'Olanda nel '92, quello che sconfisse l'Italia di Velasco) accede (per la prima volta) alle finali di Europa League che si giocano ad Ankara in questo fine settimana. Pare che il governo turco abbia messo a disposizione un migliaio di poliziotti per proteggere Israele. Sabato semifinali Israele-Serbia, Turchia-Bulgaria, domenica finali.

MERCATO (an.me. - a.r.) Frauke Dirckx è la nuova palleggiatrice del Conegliano, belga, arriva dal Fenerbahce Istanbul. Crema conferma la centrale Pisani. A Busnago preso il libero Brognoli. Ha lasciato la Despar il d.s. Giovanni Simoncini, che si è accasato alla Rpa: farà il team manager vicino al diesse Sartoretti.



L'Italia fra i grandi all'esame di russo

Anastasi: «Siamo qui per meriti nostri e in buona forma. Ora conta gestire lo stress». Per iniziare il «derby» contro Bagnoli

ALLE 22.30 ITALIANE: DIRETTA RAISPORT 1

2 MARRA (libero)	3 PARDI	14 FEI	10 BEREZKHO	6 GRANKIN	19 KOMAROV (libero)
1 MASTRANGELO	15 BIRARELLI	13 MUSERSKIJ	15 VOLKOV		
5 VERMIGLIO	18 CERNIC	17 MIKHAYLOV	4 KHTEY		

ITALIA

Allenatore: Anastasi
In panchina: 7 Lasko, 4 Manià (L),
8 Maruotti, 17 Sala, 11 Savani, 12 Buti,
13 Travica

RUSSIA

Allenatore: Bagnoli
In panchina: 2 Poltavskij, 3 Krasikov,
7 Kazakov, 8 Biryukov, 11 Yanutov (L),
14 Astashenkov, 16 Makarov

GDS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORDOBA (Argentina) ● Andrea Anastasi, c.t. azzurro, ha due soprannomi sui campi di volley, *Nano*, sinonimo di piccolo, che gli diede Anderlini ai tempi della juniores e *Nasty*, che si è conquistato in età più adulta, per quel non lasciare mai tregua agli avversari, al limite dell'essere (appunto) fastidioso. Molto probabilmente le ore di questa vigilia argentina delle Finali a 6 di World League, sono molto più da *Nasty*, che da *Nano*. Sono di un allenatore che dopo una stagione fra le più tristi del volley maschile (10^a in Europa), vuole rilanciare. Pensa ai Mondiali in casa, ma non può (né vuole) lasciare per strada la World League, che lo riporta con la memoria alla (sua) prima stagione azzurra, 1999, quando giocò un'altra finale in Argentina (a La Plata), vincendola. «Siamo arrivati qui per meriti nostri. Primi del girone e non con una wild card: lo sentiamo noi e lo sentono gli avversari. Stare qui significa essere tra le prime 6, forse 5 del mondo. Una presa di coscienza importante che ci serve tanto per il futuro».

Avversari Il futuro prossimo è la partita con la Russia, da sempre un nome "terribile" per tecnica e centimetri. «Obiettivamente è una delle migliori squadre in circolazione — continua il c.t. —. Il suo gioco è impostato come sempre sulla potenza. Formata da giocatori molto alti e difficili da controllare. A questo dobbiamo aggiungere la mano di Daniele Bagnoli (che dall'anno scorso è alla guida dei russi, con il suo staff italiano, anche se alla prima uscita, non è andata benissimo e una squadra tanto blasonata è giunta solo quarta all'Europeo, ndr) nell'organizzazione di gioco. Sono molto curioso di vedere come giocheremo contro di loro». E in tema di avversari ecco l'Anastasi-pensiero sull'altra formazione del girone, Cuba. «Come raccontò la sua storia è una squadra con individualità straordinarie, che possono dare un'impronta precisa alla gara.

Anche se è un sestetto meno organizzato rispetto alla Russia, quest'anno ha giocato bene e vinto tanto».

In casa propria «Noi arriviamo qui bene. dopo aver risolto i

nostri problemi (Anastasi non lo ricorda, ma gli azzurri sono stati messi alle strette nel girone di qualificazione da una lunga serie di infortuni, ndr). Siamo in una buona condizione fisica e mentale. E per ottenere i risultati che vogliamo, dobbiamo essere bravi a gestire lo stress di partite come queste». E sulle sue scelte. «Sono soddisfatto di come si è amalgamato il gruppo. L'esperien-

za dei veterani è fondamentale, il loro atteggiamento all'interno del gruppo è d'aiuto ai giovani e il loro contributo dal punto di vista tecnico è molto importante. Io — per adesso — ho le idee molto chiare su che squadra usare. Ma allo stesso tempo ho la certezza di avere anche altri elementi che possono dare un gran contributo. Ripartiremo da quello che si è visto a Belgrado: senza dimenticare che in panchina c'è Savani che sinora ha giocato poco per problemi fisici (ma rimane prezioso). Così come Maruotti che può essere una grande alternativa a Cernic. Anastasi fa sogni da *Nasty*.





L'Italia non sale sul podio di World League dal 2003 (ARANTINI)

BRASILE
FAVORITO 35% 

I campioni vogliono suonare la 9ª

I numeri sono dalla parte di Bernardinho: campione in carica, 8 trionfi su 21 partecipazioni. In questa stagione una sola sconfitta a fronte di 11 vittorie. E riesce a fare a meno di Ricardinho in regia.

BOMBER	VISSOTTO 184
MURI	127
ACE	82
% ATTACCO	46,2
% RICEZIONE	62,8



Giba, 34 anni, capitano del Brasile, nella prima fase ha giocato poco



ARGENTINA
NOVIZIA 5% 

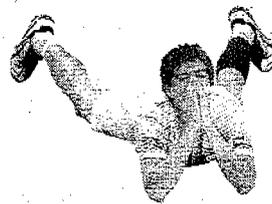
Cerca gloria coi giovani e il fattore campo

La squadra fatta di molti figli (e nipoti) d'arte e tante conoscenze del campionato italiano, è alla prima finale. Nella fase eliminatoria non ha vinto mai, ma era già sicura del posto. Saprà sorprendere in casa?

BOMBER	BARCOIA 95
MURI	67
ACE	32
% ATTACCO	45,5
% RICEZIONE	32



Nicolas Uriarte (20) uno dei tanti figli d'arte dell'Argentina: ha giocato a Bologna



SERBIA
INSPERTA 10% 

Mancano i big ma si è già fatta valere

Anche senza i suoi totem Nikola Grbic e Ivan Miljkovic ha centrato la 10ª finale della sua storia (4 argenti e nessuna vittoria). Si è classificata dietro l'Italia nel girone ed è alle Finali Six come migliore seconda

BOMBER	STAROVIC 241
MURI	141
ACE	48
% ATTACCO	47,7
% RICEZIONE	48,8



Sasa Starovic (22) è il vice Miljkovic, giocherà a Latina



RUSSIA
ATTESA 22%



La cura italiana di Bagnoli darà frutti?

E' alla 5ª finale consecutiva, ma finora ha vinto solo una volta: nel 2002. Per la seconda stagione si affida a uno staff italiano capitanato da Daniele Bagnoli. Ha vinto il girone (10-2) abbastanza facilmente

BOMBER MIKHAYLOV 159
MURI 124
ACE 89
% ATTACCO 61,6
% RICEZIONE 50,7



Maxim Mikhaylov, 22 anni, 203 cm è il bomber russo



ITALIA
RITROVATA 18%



Dopo 8 trionfi azzurri senza podio da 7 anni

L'Italia - come il Brasile - ha conquistato 8 World League, ultimo successo nel 2000 (Anastasi c.t.), l'ultimo podio nel 2003 (bronzo). Ha vinto il proprio girone arrivando alle finali (per meriti) dopo 7 anni.

BOMBER FEI 140
MURI 140
ACE 91
% ATTACCO 59,4
% RICEZIONE 51,7



Alessandro Fei: l'attacco azzurro non può fare a meno di lui



CUBA
GIOVANE 10%



Poco esperta ma la classe non ha età

Seconda finale consecutiva per i cubani, che un anno fa furono quarti. Un solo successo (nel 1998, al Forum di Milano). Nonostante il gruppo giovane ha vinto il proprio girone incassando una sola sconfitta

BOMBER LEON 153
MURI 125
ACE 87
% ATTACCO 62,1
% RICEZIONE 55,1



Wilfredo Leon, 17 anni da compiere, è il nuovo fenomeno



Sala e Birarelli a caccia della World League di **volley**

I due centrali dell'Itas in maglia azzurra stasera sono in campo a Cordoba in Argentina

TRENTO. Si parte. Comincia la caccia al titolo della World League per Emanuele Birarelli e Andrea Sala. Da questa sera a Cordoba, in Argentina, i due centrali azzurri saranno impegnati con la maglia azzurra nella final six della World League. Dopo la qualificazione, cosa che non accadeva da sette anni per l'Italia, questa sera (ore 22.30, diretta su Rai Sport 1) romperà il ghiaccio ospitando la Russia. Contro i russi di Daniele Bagnoli stasera e venerdì contro Cuba la squadra di Anastasi, con i due centrali dell'Itas Diatec al centro della rete, cerca il pass per le semifinali. Nell'altro girone si affronteranno i padroni di casa dell'Argentina, il Brasile e la Serbia. Oltre ai due centrali di casa nostra il terzo gialloblù in campo sarà Leandro Vissotto, opposto brasiliano pronto però da tempo a lasciare le Dolomiti per tornare sulle spiagge verdeoro. Un'Italia che in pochi mesi, con il rientro di un paio di veterani e l'innesco di alcuni giovani, ha cambiato pelle ed è tornata a conquistare risultati positivi. «Il ritorno in squadre di due giocatori di talento ed esperienza sicuramente è stato importante, ma io sostengo da sempre che nella **pallavolo** non è mai un singolo a fare la diffe-

renza, ma il gruppo la squadra — sottolinea Emanuele Birarelli -. Io sono convinto che siamo migliorati come squadra, nel complesso stiamo giocando meglio per questo i risultati sono venuti. È un alchimia che stiamo facendo tutti insieme». Il centrale di Ostra, esploso alle Olimpiadi di Pechino, ha poi analizzato il proprio momento personale. «Il lavoro svolto nel club è importante, io vengo da un periodo felice e fortunato della carriera. Giocando e vincendo si acquisisce la mentalità giusta e migliora la sicurezza — continua Birarelli -. Tante partite internazionali fanno crescere, perché ti confronti con atleti che hanno altri stili di gioco. Tutti noi siamo cresciuti con davanti agli occhi i tanti successi della squadra italiana nella World League, pensare di tornare a giocare una finale così importante è una emozione positiva. È un momento per farsi vedere e spero apprezzare con la maglia azzurra addosso da tutto il mondo. Per noi è una cosa speciale giocare queste partite, per questo vogliamo fare bene». Insomma un ricco, e lungo, antipasto di una sgarbata di A1 che comincerà solo ad ottobre ma che da lì in poi proseguirà senza soluzione di continuità. (n.b)



Il pericolo è italiano La Russia di Bagnoli contro la Nazionale

Alle 22.30 in diretta Rai la prima sfida della fase finale della World League. Il ct Anastasi: «Si nota la mano di Daniele nell'organizzazione di gioco, sono curioso di vedere come ci esprimeremo contro di loro. Dobbiamo essere bravi a gestire lo stress da gara». Venerdì seconda partita con Cuba

CORDOBA. L'appuntamento è in tarda serata: in Argentina scatta la fase finale della World League e l'Italia debutta contro la Russia quando da noi saranno le 22.30 (diretta su RaiSport1). Poi, venerdì, ci sarà la sfida con Cuba per strappare il biglietto per la semifinale. Per l'Italia è un ritorno importante, in via diretta, alle fasi finali: ultima volta nel 2003, poi una partecipazione come Paese ospitante e un'altra con wild card. Una presenza ancor più importante per il fatto che gli azzurri avevano bisogno di una serie di esami di primissimo piano, nella stagione dei Mondiali italiani.

In Argentina il ct Anastasi vinse la prima delle sue due World League alla guida degli azzurri. E' vero che la stessa Cordoba fu l'anticamera del mancato rinnovo del contratto sulla panchina azzurra, però lo stesso tecnico fu richiamato a gran voce e questo vale come mille dichiarazioni di scuse nei suoi confronti... L'Italia sarà con ogni probabilità la stessa che ha chiuso positivamente la fase precedente: Vermiglio in palleggio, Fei opposto, Mastrangelo e Birarelli al centro, Cernic e Parodi di banda e libero Marra, la rivelazione dell'estate.

Il vero pericolo della Russia è l'allenatore italiano, Daniele Bagnoli, ex Modena e Treviso (e una parentesi a Roma). Dice Anastasi: «La Russia obiettivamente è una delle migliori squadre in circolazione: potenza, giocatori molto alti, difficile da gestire in campo. In più si vede la mano di Daniele Bagnoli nell'organizzazione del gioco. Sono molto curioso di vedere come giocheremo contro di loro. Noi ci presentiamo a questo appuntamento bene, dopo aver risolto i nostri problemi. Siamo in una buona condizione fisica e mentale, per ottenere i risultati a cui ambiamo dovremo essere bravi a gestire lo stress delle gare».

PROGRAMMA Pool E: oggi ore 21 Argentina-Brasile; 22/7 ore 21 Serbia-Brasile; 23/7 ore 21 Argentina-Serbia. Pool F: oggi ore 17.30 (22.30 italiane diretta RaiSport1) Italia-Russia; 22/7 ore 17.30 Russia-Cuba; 23/7 ore 17.30 (22.30 diretta RaiSport1) Italia-Cuba. 24/7: semifinali. 25/7: finali. I punteggi: ogni incontro assegna 3 punti a chi vince per 3-0 o 3-1; 2 a chi vince 3-2; 1 a chi perde 2-3. Tra gli arbitri il nostro Simone Santi.

